



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA



Istituto Statale d'Istruzione Superiore

con sezioni associate di

LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE ("L. SCIASCIA") e LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE ("E. FERMI")

C/da Muti - tel. 0941 701720 - fax 0941 702914* - 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

00016 - Cod. Fisc. 95001840834 - Codice MEIS00300Q - E-Mail: meis00300q@istruzione.it - PEC: meis00300q@pec.istruzione.it - Sito Int: www.liceosciasciafermi.edu.i

CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA aa.ss. 2020/2021 – 2021/2022- 2022/2023

PREMESSA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione civica”, prevede, a partire dall’anno scolastico 2020-2021, l’inserimento dell’Educazione civica anche nel secondo ciclo d’istruzione per “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e doveri”.

Le “Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica”, emanate con decreto del Ministro dell’Istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono, a loro volta, la corretta attuazione dell’innovazione normativa che implica una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica, per un orario complessivo annuale non inferiore a 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organo dell’autonomia.

Viene posta a fondamento dell’Educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana, riconosciuta come norma cardine del nostro ordinamento e criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Con la legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, erano già stati individuati gli obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva, la costruzione del senso di legalità, lo

sviluppo di un'etica della responsabilità da conseguire attraverso la conoscenza della Costituzione italiana, "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Tali obiettivi risultano pienamente affini con l'elaborazione di un curriculum di Istituto di Educazione civica.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica fornisce una cornice formale ed istituzionale all'interno della quale sono inglobati e valorizzati attività, percorsi e progetti elaborati da docenti, dipartimenti e commissioni; ha come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari e comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum degli studenti. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le "Linee guida per l'insegnamento per l'Educazione civica" si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla stessa: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

❖ *COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.*

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primonucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

❖ *SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia

della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

❖ **CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge 92/2019, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti¹. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento trasversale di Educazione civica, prevede per ciascun anno di corso un orario non inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

I Consigli di classe predispongono le attività da fare svolgere alla classe, scegliendole tra quelle proposte nel piano di lavoro per l'Educazione civica, suddividendole in modo proporzionale nelle due diverse parti dell'anno scolastico: non meno di 13 ore nel trimestre e non meno di 20 ore nel pentamestre.

¹ L'art. 5 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) viene riportato integralmente in fondo al presente documento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari e trasversali condivisi da più docenti.

CONTENUTI

CLASSE PRIMA		M a t e r i e	O r e
A. COSTITUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e il suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive... 2. Educazione stradale e norme di protezione civile 3. Lo Stato e le sue funzioni 4. Cittadinanza attiva e legalità 5. La democrazia a scuola: regolamenti scolastici e lo Statuto degli studenti e delle studentesse 6. La Costituzione e i Principi fondamentali 7. Conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale 	I docenti del C.d.C. indicheranno, per ogni singola disciplina, la tematica, i contenuti e il numero di ore previsto, che concorrerà al raggiungimento delle 33 ore annuali.	
B. SOSTENIBILITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. La tutela del paesaggio, dell’ambiente, delle risorse naturali e la tutela del patrimonio storico, artistico della Nazione 2. Valorizzazione e tutela del proprio territorio 		
C. CITTADINANZA DIGITALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rischi del web 2. Cyberbullismo 3. Corretta analisi delle informazioni e delle fonti sul web 		

CLASSE SECONDA		Materie	Ore
A. COSTITUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. La democrazia e i suoi fondamenti 2. I sistemi elettorali 3. Il valore di alcune libertà fondamentali: libertà personale, di riunione, di associazione, di pensiero, di espressione, di religione: loro evoluzione storica e il loro esercizio nella società contemporanea 4. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali 5. Conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, Unione Europea e ONU 	<p>I docenti del C.d.C. indicheranno, per ogni singola disciplina, la tematica, i contenuti e il numero di ore previsto, che concorrerà al raggiungimento delle 33 ore annuali.</p>	
B. SOSTENIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 <ol style="list-style-type: none"> 1. Uguaglianza formale e sostanziale 2. Diritto alla salute e al benessere 3. Sicurezza alimentare 4. Obiettivo 11, "Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili" 		
C. CITTADINANZA DIGITALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. La democrazia digitale 2. Uso consapevole dei mezzi di comunicazione digitale 3. Le opportunità della rete e il suo corretto utilizzo 		

CLASSE TERZA		Materie	Ore
A. COSTITUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le forme della cittadinanza: origini e contemporaneità 2. Libertà e diritti 3. Legalità e giustizia 4. Nozioni del diritto del lavoro (il lavoro nella Costituzione, lo Statuto dei lavoratori, la regolamentazione del mercato del lavoro) 5. Diritto e tutela della salute 6. Dalla tutela della salute, al rispetto delle regole e al concetto fondamentale dello sport che è il “Fair play” 7. Il diritto alla salute e gli effetti sociali della pandemia 8. Educazione alla salute: la sessualità (il rispetto di sé) 9. La tutela del patrimonio artistico e culturale: l’art. 9 della Costituzione. Confronto con l’equivalente dettato della Costituzione europea e il Testo unico per i beni culturali 10. Enti e istituzioni preposti alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale 	I docenti del C.d.C. indicheranno, per ogni singola disciplina, la tematica, i contenuti e il numero di ore previsto, che concorrerà al raggiungimento delle 33 ore annuali	
B. SOSTENIBILITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. La protezione del pianeta e i cambiamenti 2. climatici 3. Educazione ambientale: la nascita del diritto dell’ambiente 4. “Laudato sii” - Prendersi cura della nostra casa comune 5. Agenda 2030, obiettivo 15: “Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre” 		
C. CITTADINANZA DIGITALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Identità digitale: identità reale e digitale - cosa cambia; le diverse identità digitali e la firma digitale; profilo privato e il profilo nei social 2. Bullismo e cyberbullismo 		

CLASSE QUARTA		Materie	Ore
A. COSTITUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Linee di storia costituzionale generale e italiana 2. Caratteri e tipologie delle Costituzioni 3. Le istituzioni dell'Unione europea e gli organismi internazionali 4. Educazione alla salute e al benessere: concetto di salute e sua tutela (art. della Costituzione e definizioni OMS); il benessere psicofisico e la centralità della persona; vecchie e nuove dipendenze (alcolismo, tabagismo) 5. Effetti sociali della pandemia 6. La Costituzione Italiana e i valori cristiani 	I docenti del C.d.C. indicheranno, per ogni singola disciplina, la tematica, i contenuti e il numero di ore previsto, che concorrerà al raggiungimento delle 33 ore annuali.	
B. SOSTENIBILITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Agenda 2030, obiettivo 3 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” 2. Immigrazione capovolta – Se tu fossi nato dall'altra parte del mondo? 3. Etica ambientale e sostenibilità 4. I cambiamenti climatici e la protezione del pianeta 5. Gestione del territorio e della città: lo spazio condiviso dell'uomo (urbanistica) 		
C. CITTADINANZA DIGITALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rete: opportunità o rischio? Le trappole della rete e dei social 2. Affidabilità delle fonti: le fake news 3. La tutela dei dati 4. Norme comportamentali della navigazione e dell'uso dei social: le responsabilità 		

CLASSE QUINTA		Materie	Ore
A. COSTITUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Storia dell'integrazione europea 2. La Costituzione italiana e i valori della Resistenza 3. La democrazia e i suoi nemici 4. Le più importanti organizzazioni internazionali 5. Diritto e tutela della salute; l'educazione alla salute e la donazione degli organi 6. Effetti sociali della pandemia 7. Il dialogo interreligioso: un dono per la vicinanza dei popoli 	I docenti del C.d.C indicheranno, per ogni singola disciplina, la tematica, i contenuti e il numero di ore previsto, che concorrerà al raggiungimento delle 33 ore annuali.	
B. SOSTENIBILITÀ	<ol style="list-style-type: none"> 1. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: analisi dei 17 obiettivi e loro interdipendenza 2. Disastro ambientale e sviluppo sostenibile 3. Le nuove disuguaglianze 4. La pace come dono e come impegno 5. I giacimenti artistici italiani. Il patrimonio culturale collettivo: i siti UNESCO 		
C. CITTADINANZA DIGITALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. E-democracy. Democrazia rappresentativa e democrazia digitale: un dibattito aperto 2. Forme di comunicazione digitale - la nuova realtà: l'infosfera. I big data: organizzazione e analisi. Comunicazione digitale e relazioni personali 3. Intelligenza artificiale - Robotizzazione della vita - L'etica in vista delle nuove sfide 		

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento della disciplina e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per i Licei definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATO C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica:

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica – Legge n. 92 del 20 Agosto 2019

Art. 5. Educazione alla cittadinanza digitale

1. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all' articolo 2, è prevista l'educazione alla cittadinanza digitale.
2. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:
 - a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
 - b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
 - c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
 - d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
 - e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
 - f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
 - g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Il Dirigente scolastico